

# Mille pagine per rilanciare il turismo

Studio di docenti e studenti universitari punta a valorizzare i siti legati alla Grande guerra

Potenziare e migliorare la già buona offerta turistica del territorio isontino, puntando in particolare sulla valorizzazione delle risorse legate alla Prima guerra mondiale oltre che sulla promozione on line. Ecco una delle priorità ribadite ieri alla presentazione del progetto "Retis-Rete territoriale isontina" realizzato dal consorzio universitario di Gorizia con il contributo della Regione. Un lavoro progettuale che ha coinvolto docenti e studenti della sede universitaria goriziana con l'obiettivo di analizzare gli strumenti turistici di cui il territorio provinciale dispone, le sue criticità, le opportunità e di suggerire le azioni per migliorare il prodotto turistico e l'efficacia dell'attività promozionale, anche alla luce della grande opportunità che viene offerta al territorio dal prossimo centenario della Grande guerra (il solo sacrario di Redipuglia attira ogni anno fino a 400mila visitatori).

Il risultato è un documento analitico di oltre mille pagine illustrato ieri nella sala "Della Torre" della Fondazione Cassa di Risparmio alla presenza dell'assessore regionale al turismo Federica Seganti, del presidente del consorzio universita-



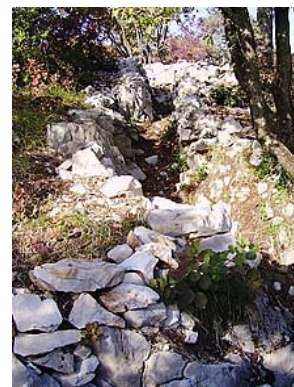
L'imponente scalinata del Sacrario di Redipuglia

rio Rodolfo Zibera, del consulente strategico Piergiorgio Baldassini e della docente della sede goriziana dell'ateneo udinese Renata Kodilja. L'assessore Seganti ha ribadito che «il turismo è l'unico settore che cresce e crea occupazione in Fvg. Ora siamo la sesta regione per numero di turisti stranieri. Quello legato alla Grande guerra è un patrimonio che va sfruttato per attrarre ulteriori presenze».

Per Zibera «d'ora in poi non si potrà parlare di turismo del nostro territorio senza partire da questo documento». Lo studio offre infatti un quadro rias-

suntivo mai così completo dell'offerta turistica e di quella "connessa" (come enogastronomia e prodotti tipici) della provincia. «L'offerta economicamente determinante è evidentemente quella di Grado - si afferma nelle conclusioni - e il resto del territorio dispone di offerte di qualità, ma senza risorse economiche tali da poter posizionarsi e distinguersi autonomamente nel mercato. Esiste la comprensione della necessità di fare rete e vi sono esempi concreti in atto. Il sacrario di Redipuglia ha caratteri di unicità ai quali si aggiungono notorietà,

**PROGETTI E FINALITÀ**  
Un impulso potrà essere fornito dalle celebrazioni legate al centenario del primo conflitto mondiale



Trincea sul Carso

facilità di accesso e un numero rilevante di visitatori tale da essere un'opportunità e il Carso ha caratteristiche di unicità analoghe sotto il profilo ambientale. Tra le offerte "vere", diffuse (Oslavia, San Michele, Isonzo) e note c'è quella legata alla memoria della Grande guerra. I progetti Carso2014+ e Alisto rappresentano un miglioramento dell'offerta ma anche un'opportunità di avvicinamento tra i vari soggetti».

«L'esame dell'offerta - si legge ancora nel documento - ha consentito l'indicazione di alcune proposte per migliorarne

fruizione e promozione. I target sono chiari, trattandosi attualmente prevalentemente di gruppi, e raggiungibili con strumenti di promozione a costi contenuti. E' utile investire nella partecipazione attiva alle celebrazioni del centenario della Grande guerra quale mezzo per trasmettere ai visitatori quanto il territorio offre intorno ai luoghi della memoria. E' fondamentale, per ottenere risultati effettivi, l'utilizzazione degli strumenti tecnologici (internet ndr) nei processi di fruizione e promozione dell'offerta».

(p.l.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA